

51° ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 19 OTTOBRE 2015 PRESSO
GRAND HOTEL EDEN LUGANO

Alle 19.30 **Andrea Incerti** dichiara aperta l'assemblea ordinaria.

1. Trattanta

In sala ci sono 113 assistenti con diritto di voto, 9 assenti scusati.

Soci ATAF 2014 sono 637, comprese 39 neo diplomate.

2. Trattanda

Presidente del giorno viene eletto all'unanimità **Pietro Caroni**.

3. Trattanda

Si rinuncia alla lettura dell'ultimo verbale poiché disponibile sul sito ATAF.

4. Trattanda

Il presidente **Andrea Incerti** da il benvenuto alla 51° assemblea ordinaria.

Saluta i numerosi ospiti: **On. Christian Vitta, On. Ignazio Cassis, Pres.**

Mario Tanzi, Dir. Sergio Lafranchi, gli sponsor, Unione Farmaceutia Mattia Keller, Fortis, CSS, Circolo di Lugano, Associazione proprietari di farmacia, tutti i farmacisti presenti e quelli scusati, ringrazia Pietro Caroni per di tutto l'aiuto.

Andrea ringrazia l'Unione farmaceutica per la cena offerta e lascia la parola agli ospiti.

5. Trattanda

Discorso **On. Christian Vitta** Consigliere di Stato e Direttore del Dipartimento delle finanze e dell'economia, saluta i numerosi ospiti e in particolare Cassis Ignazio per la freschissima rielezione.

Con piacere porta il suo saluto in occasione della 51° assemblea ordinaria ATAF e ringrazia per l'invito.

È un momento delicato per l'economia cantonale, ma gli piacerebbe partire con una nota positiva: voi assistenti di farmacia siete attivi in un settore che, al momento, si può definire in buona salute! La disoccupazione è infatti bassa:

attualmente, tra gli assistenti di farmacia vi sono 19 disoccupati. L'Onorevole Vitta si è inoltre informato circa l'inserimento professionale degli apprendisti e ha constatato che quest'ultimo non causa particolari problemi: delle 33 giovani che si sono diplomate il mese di luglio, quelle ancora alla ricerca di un posto di lavoro sono 5 o 6. L'offerta di tirocinio è anche buona. Inoltre, anche il numero delle farmacie aumenta di anno in anno: nel 2014 erano 194, nel 2013 erano 191 e nel 2007 erano 181. Questi numeri confermano che il settore è dunque sano e che, anche se non bisogna trascurarne l'evoluzione, si può guardare al futuro con ottimismo.

L'importanza delle farmacie sul nostro territorio è riconosciuta da ognuno di noi e non ha bisogno di grandi spiegazioni: tutti sappiamo che rappresentano il primo filtro del sistema sanitario cantonale. Ciò che invece va illustrato è, continua l'Onorevole, che la nostra professione si svolge in parte dietro le quinte ma richiede, oltre che una grande cortesia nei confronti del cliente, anche competenze e assunzione di responsabilità su vari livelli: racchiude infatti attività che vanno dalla gestione dell'assortimento, ai consigli sui medicinali, ai lavori di laboratorio e amministrativi. È quindi indispensabile una formazione adeguata, che dopo tre anni di apprendistato porta all'ottenimento di un diploma riconosciuto. Un'attività fondamentale, quindi, per la nostra salute in primis, ma anche per il settore sanitario. Settore che, tra l'altro, importante per l'economia cantonale.

Come in tutti i settori, ricorda il Direttore delle finanze, anche nel nostro lavoro non mancano le preoccupazioni.

Infatti, non può non ricordare che, negli anni scorsi, ci siamo confrontati con delle preoccupazioni piuttosto serie relative alla concorrenza proveniente dall'estero. All'adozione dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone (ACL) con l'Unione Europea, ha fatto seguito un importante aumento degli operatori stranieri attivi in Ticino e provenienti soprattutto dalla vicina Italia. Questo fenomeno si è particolarmente acuito a partire dal 2007, anno in cui sono venuti a cadere i contingenti previsti dalla norma transitoria dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone (ALS) per i cittadini intenzionati a risiedere in Svizzera: non implica solamente una concorrenza accresciuta, ma anche le conseguenze del fatto che gli operatori provenienti dall'estero spesso non conoscono né leggi svizzere, né i medicinali svizzeri.

Le istituzioni e la politica, però, hanno voluto rispondere a queste preoccupazioni. L'Onorevole è infatti informato che il Dipartimento della sanità e della socialità, in accordo con il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport, intende modificare la legge sanitaria del 1989, legge che, tra le altre cose, disciplina l'esercizio di professioni sanitarie. Con questa revisione parziale (proposta a marzo 2015) si colmerebbero alcune lacune. Ad esempio, grazie all'articolo 62, capoverso 3, si vincolerebbe nella legge sanitaria il diploma di assistente di farmacia. Questa nuova formulazione avrebbe il grosso vantaggio di disattivare le partenze le resistenze dei medici, farmacisti e dentisti, che attualmente impiegano personale senza diploma. Potrebbero quindi continuare ad aiutare nelle questioni amministrative ma senza dare prestazioni sanitarie senza averle mai imparate. In questo modo, si chiuderebbero così le porte all'assunzione di persone, eventualmente dall'estero, che non sono mai state formate. Ciò andrebbe a favore di chi si è formato in Svizzera.

Anche la sicurezza del proprio posto di lavoro è un tema di importanza prioritaria per ognuno di noi. Nel nostro settore, questa sicurezza subisce l'influenza di due fattori.

Il primo riguarda la forte ricerca dell'automatizzazione che è in corso nelle farmacie: alcuni compiti che, un volta, venivano svolti manualmente dalle persone, oggi vengono svolti dai robot. Questi macchinari sono fonte di preoccupazioni poiché, sostituendo il lavoro umano, mettono a rischio alcuni posti di lavoro.

Il secondo, invece, concerne il veloce insediamento di nuove catene di farmacie, che permettono un continuo spostamento del personale e che, di conseguenza, non garantiscono continuità nel posto di lavoro.

Il consiglio dell'Onorevole Vitta per affrontare queste due problematiche è quello di continuare ad investire su quelli che sono alcuni tra i veri valori aggiunti che la nostra professione permette di raggiungere: la fidelizzazione del cliente, il contatto interpersonale e il mantenimento di solide relazioni basate sulla fiducia e sulla professionalità. Il lavoro al banco svolto dai collaboratori, il sorriso, la gentilezza quotidiana - tutti elementi che fanno sentire una persona considerata - non potranno mai essere sostituiti dall'automatizzazione. Vitta è dell'idea che, in un'epoca in cui la tecnologia è sempre più presente, sviluppare dei buoni rapporti umani con i pazienti, tramite l'ascolto e il colloquio interpersonale, sia molto importante. Accogliere ed aiutare con disponibilità chi ha bisogno non solo di un prodotto, ma anche di un

consiglio, di sostegno e di assicurazione sono qualità umane insostituibili e su cui bisogna puntare.

Oltre che a esserci riconoscente per l'impegno e la serietà che ogni giorno mettiamo nella nostra professione, al servizio di tutti, l'Onorevole Vitta ci incita dunque a proseguire sulla strada intrapresa con ottimismo.

6. Trattanda

Discorso **Giovanmaria Zanini** Farmacista Cantonale, saluta gli ospiti ed i soci ATAF, ringrazia per la partecipazione molto elevata alla serata vaccinazione.

Controlli nelle farmacie: È stata fatta una valutazione a tappeto su 121 farmacie con una richiesta di un medicamento su ricetta medica, 10 farmacie hanno venduto il farmaco senza ricetta con il consenso del farmacista, solo in un caso 1 farmacia l'assistente di farmacia ha dispensato il farmaco senza chiedere il consenso al farmacista.

Il farmacista cantonale ritiene positivo che nel 92% dei casi in farmaco non è stato dispensato, 8% dei farmacisti sgarrano e solo 1% delle assistenti di farmacia sgarra, quindi in concreto un bel risultato.

Ultimo controllo si richiedono prodotti non ortodossi (non di facile vendita esempio: scatole grandi di Ipobrufen o Dafalgan, con la LINDAAFF giusta i risultati sono stati positivi. Le farmacie che non hanno svolto nel modo corretto la LINDAAFF avranno comunque un'altra possibilità.

Vaccino influenzale, non prevediamo di seguire la strategia degli altri cantoni, ma dispensiamo solamente il vaccino tramite ricetta medica.

7. Trattanda

Direttore **Sergio Lafranchi CPC di Locarno**

Saluti dalla scuola e dal CUF **Francesco Franchini**.

L'anno prossimo lascia e va in pensione.

Cronaca di un trasloco da Trevano a Locarno non ci saranno problemi, cambio di una casa, ma vi abbiamo accolto con piacere, vivendo sotto lo stesso tetto del commercio.

Gli insegnanti, con la loro esperienza e disponibilità hanno seguito il necessario per poterle formare bene.

Le ispettrici sono state invitate al collegio di classe. Ringrazio tutti.

Nel piano di formazione abbiamo aumentato le ore della lingua Tedesca, cambiato le modalità di giustificazione, abbiamo predisposto un'offerta

formativa opzionale di Inglese e di Contabilità ed Economia, ed una novità un giudizio intermedio ogni semestre.

Ringrazia i docenti esperti che hanno accompagnato questo trasloco e l'ispettrice, e ringrazia l'ATAF per l'invito.

8. Trattanda

Discorso del **Consigliere nazionale PLR Ignazio Cassis**, saluta i presenti inizia dicendoci che è sempre un onore e un gran piacere essere nostro ospite.

Ringrazia tutti noi e il nostro presidente Andrea Incerti per la gentilezza dell'invito. E continua con molto entusiasmo: Da poche ore sono stato confermato in Parlamento a Berna da quasi 32000 ticinesi: tra questi so bene che ci sono molti di voi. Desiderò perciò ringraziarvi per la fiducia che mi accordate in questa mia funzione politica nel Parlamento nazionale.

La legislatura che si è conclusa è stata ricca di novità per il mondo della farmacia. Due importanti leggi federali sono state modificate: la Legge federale sugli agenti terapeutici e quella sulle professioni mediche. Con queste modifiche il farmacista diventa un po' più operatore sanitario, accanto all'attività commerciale. Ciò avrà profonde ripercussioni anche sulla vostra bella professione.

In futuro i farmacisti potranno assumere un ruolo sanitario più autonomo: fare diagnosi, prescrivere farmaci rimborsati dalla cassa malati (senza ricetta medica), effettuare vaccinazioni. Il tutto entro i limiti fissati dal Consiglio federale. È un cambiamento fondamentale, per il quale Il nostro Consigliere si è molto impegnato, perché crede fermamente che la farmacia sia la prima importante porta d'accesso al sistema sanitario.

Già da Medico cantonale aveva favorito questa evoluzione, ma solo oggi in Parlamento ha potuto vederla realizzare. Prepariamoci quindi a grandi cambiamenti nel 2017!

Ciò significa migliorare anche la nostra formazione, che dovrà prepararci e sostenere una maggiore consulenza e assistenza sanitaria ai clienti. Una sfida importante, che ci darà maggiori responsabilità, ma anche maggiori soddisfazioni professionali. Questo è solo un tassello dei cambiamenti in atto: la farmacia diventerà sempre più un tassello importante per le prime cure, sostituendosi in parte ai medici di famiglia, che saranno chiamati a occuparsi dei problemi di salute più gravi. Per noi una nuova identità professionale che maturerà passo dopo passo, anche grazie alle nuove tecnologie dell'informazione.

Cassis continua con: È bello poter venire a dirvi come sarà il futuro: le premesse ora ci sono, si passi all'attuazione. Occorreranno alcuni anni fino a che tutto questo sarà diventato routine quotidiana.

E poi conclude con: Spero di tornare ancora da voi e farmi raccontare le vostre impressioni.

Auguri dunque per un futuro ricco di nuovi stimoli e grandi soddisfazioni!

9. Trattanda

Revisione conti, approvati, visibili sul sito ATAF

10. Trattanda

Eventuali: **Mario Tanzi** non prende la parola

Mattia Keller per l'UNIONE non prende la parola

Espo professioni dal 7 al 12 marzo 2016

Alle ore 20.45 **Pietro Caroni** dichiara chiusa l'assemblea ordinaria, ringrazia gli sponsor della serata, e invita tutti a cena.